

COME PUÒ NASCERE UN VERO SVILUPPO

Berlinguer: "Istruzione, formazione, salute e sanità. Gli indici prioritari della qualità dello sviluppo di una comunità"

Istruzione e formazione, salute e sanità sono indici prioritari della qualità dello sviluppo di una comunità, di un paese come di un continente. Sono al tempo stesso fattori essenziali in una "politica dei beni comuni" che ponga al primo posto l'aspirazione dei cittadini alla conoscenza, al sapere, al proprio benessere. Terreni innovativi, dunque, essenziali per ogni politica di trasformazione che si misuri con profondi cambiamenti, come il clima e le tendenze demografiche.



Nell'Unione europea non mancano esperienze positive che vanno dal milione e mezzo di giovani che sono stati coinvolti nel programma Erasmus alle molteplici iniziative di apprendimento per l'intera vita (life long learning). Esse testimoniano di una diffusa domanda di scambi, di occasioni di conoscenza, di opportunità di crescita formativa tipiche dei giorni nostri. Anche nel campo sanitario si sono finalmente affermati principi quali il superamento delle istituzioni psichiatriche di tipo manicomiale e l'accoglienza nei servizi territoriali delle persone affette da disturbi mentali. È stato inoltre dato un positivo impulso, dalle istituzioni europee, alla mobilità dei pazienti. Piccoli e grandi passi in avanti per superare ritardi e distorsioni e affermare la centralità degli individui, cioè il valore umano di queste politiche.

Resta il contrasto con il fatto che in questi campi quasi tutto viene ancora delegato ai singoli Stati ai quali permane, in nome della sussidiarietà, il diritto-potere a legiferare sia in materia di istruzione che di salute. È evidente anche la responsabilità della Commissione e del Parlamento europei di attivarsi per affermare sostanziali criteri di equità e di accesso ai servizi. Le grandi istituzioni europee non possono sottrarsi all'impegno per ridurre sostanzialmente le cause delle disuguaglianze che, nell'istruzione come nella salute, segnano fortemente la vita delle persone. Disparità e discriminazioni sono davanti a tutti noi, e sappiamo quanto incidono sul benessere di ciascuno: dal più difficile accesso ai beni collettivi al percorso scolastico e alle conoscenze acquisite, al lavoro svolto, all'ambiente che ci circonda.

Nelle strategie per la salute occorre piuttosto liberarsi di ansie da mali e malattie che si ritiene provenienti da fuori, dallo straniero, dall'immigrato in poche parole, e rafforzare le basi dell'eguaglianza dei cittadini nelle loro conoscenze di base come in quelle informatiche (digital divide) e nelle possibilità di avere una salute migliore.

Il nostro compito non può che essere quello di coniugare diritti e giustizia sociale, convinti che solo così può nascere vero sviluppo.

Giovanni Berlinguer